

AMBITO DI PAESAGGIO

n° C denominazione **MULINI**

Definizione e confini	L'ambito è delimitato a nord-est dalla pedonale di crinale che da Paraggi raggiunge le Gave; ad ovest da quella che da località Montega raggiunge il Fossato dell'Acqua Viva, a sud dalla pedonale (in parte carrabile per i soli mezzi dei residenti) innestata sul crinale che passa per l'abitato di San Sebastiano; a est è delimitato dalla carrabile litoranea.
Descrizione dell'ambito	L'ambito è caratterizzato dalla presenza di innumerevoli Mulini e dalla strutturazione del territorio in termini agro-silvano.

Caratteri del sistema antropico	<p><i>Insedimenti</i></p> <p>Gli insediamenti presenti sono prevalentemente quelli relativi l'attività della molitura; nei mulini concentrati lungo le sponde del Fossato dell'Acqua Viva si trasformavano vari prodotti: dai cereali alle olive, dalle castagne alla corteccia dei pini, utilizzata per tingere le reti dei pescatori.</p>
valori presenti	Cappelletta di Sant'Anna
	<p><i>Accessibilità e percorsi</i></p> <p>L'accessibilità è solo pedonale ed è quella che ricalca l'impianto originario; fa eccezione la porzione di viabilità che dalla costa raggiunge San Sebastiano e prosegue sino agli Olmi, resa carrabile seppur limitatamente ai residenti.</p>
valori presenti	Tracce dell'originaria tipologia dei percorsi, ripresa nelle ristrutturazioni contemporanee della viabilità pedonale.
	<p><i>Strutture agricole e forestali</i></p> <p>Erano realizzate in struttura portante di pietra e tamponamenti in lisca.</p>
valori presenti	Esiste l'ultima e forse unica struttura ancora con pareti e copertura in lisca
	<p><i>Reti infrastrutturali</i></p> <p>Energia elettrica e acqua potabile da acquedotto</p>
valori presenti	

Processi di trasformazione	<p><i>Evoluzioni storiche del paesaggio</i></p> <p>Il paesaggio presenta ampi terrazzamenti nella parte più alta mentre lungo i torrenti prevale il bosco, o castagneto o misto; sin dal XII secolo è attestata la presenza di mulini funzionanti in serie e la loro collocazione è stata approfondita in più fasi e in varie sedi (vedi bibliografia di riferimento) anche a livello monografico</p>
	<p><i>Trasformazioni naturali in atto</i></p>
	<p><i>Trasformazioni antropiche in atto</i></p> <p>Gli edifici in stato di relativa conservazione sono stati, n epoca recentissima, sottoposti a ristrutturazione a fini di residenzialità prevalentemente secondaria; numerosi sono invece i casi di residenzialità stanziale di persone ivi insediate da generazioni, che abitano edifici per lo più caratterizzati ancora da tipologie ed elementi strutturali originari.</p>

**Sistema istituzionale
e disciplina
urbanistica**

La destinazione normativa è molto omogenea.
Il PTCP sottopone a regime normativo 'forte' tutti e tre gli assetti per la porzione più orientale dell'ambito, mentre include gli assetti insediativo e geomorfologico per la restante parte.
Il "vincolo ambientale" (L. 1497/39, Galassini, Legge forestale) è totale.
Il vincolo idrogeologico è totale.
Il P.R.G.* prevede una zona G1, di protezione ambientale e/o di rispetto e/o verde privato, per la maggior parte del territorio considerato, e zona E3-G1, boschiva e/o erbida ($i < 0,01$ mc/mq) e di protezione ambientale e/o di rispetto e/o verde privato, per la porzione di ambito che include i rivi dell'Acqua Viva e dell'Acqua Morta.



S. Maria del Campo

Borgo Scuro

Cerisola

San Massimo

Pietrafredda

Banchi

S. Michele di Pagana

Punta Pagana

S. Margherita Ligure

Corte

Punta Bagno delle Donne

Punta Pedale

Punta Cervara

Cast. di Pareggi

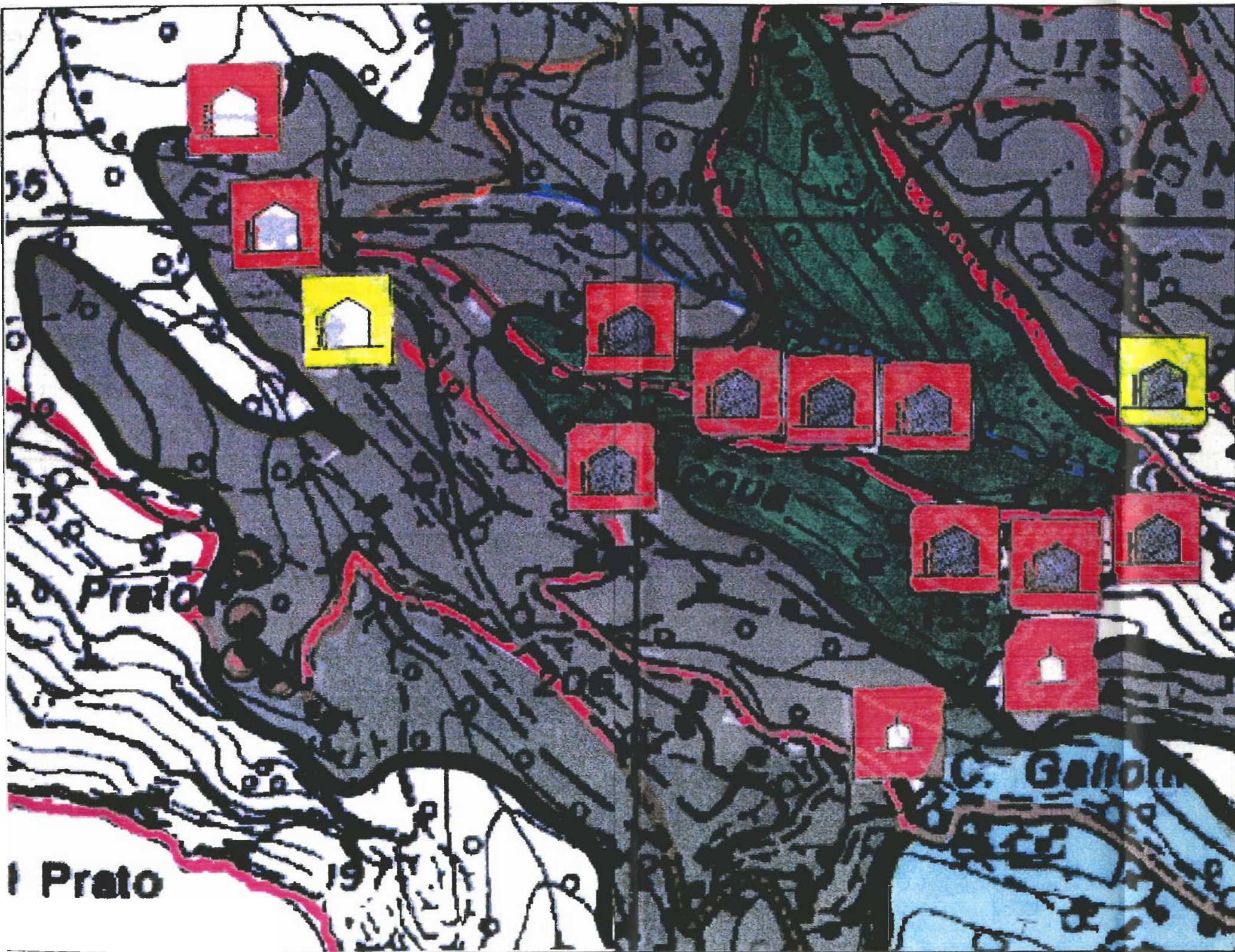
Paraggi

Punta Caleca

Portofino

Punta Carega

Cala del Prato



Mulini
scala 1: 5.000